



COMUNE di MELENDUGNO  
Provincia di LECCE

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale.

Data: 13/12/2007

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Antonio Antonica



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 57

data: 28/11/2007

**OGGETTO: Appalto unico per il servizio gestione rifiuti in ambito ATO LECCE1. Piano Finanziario prodotto dalla ditta appaltatrice ASPICA soc. arl. per il periodo aprile 2007 - marzo 2008. Determinazioni.**

L'anno duemilasette addì ventotto del mese di Novembre alle ore 17,00 nella solita sala della adunanze, si è riunito il Consiglio comunale.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	<b>Presente</b>		<b>Presente</b>
1) FELLINE Luigi Roberto	Sì	10) TOMMASI Irene	Sì
2) GALATI Angelo	Sì	11) CANDIDO Donato	No
3) DEGAETANI Luigi	Sì	12) CISTERNINO L.Niceta	No
4) POTI' Damiano M.	Sì	13) CORVINO Niceta (1962)	Sì
5) SERAFINI Anna Rita	Sì	14) CORVINO Niceta (1953)	Sì
6) MELE Walter A.	Sì	15) DE RINALDIS Ezio	Sì
7) BASSI Donato	Sì	16) SANTORO Antonio	Sì
8) STELLA Francesco	Sì	17) RUSSO Mauro	No
9) GIAUSA Marino	Sì		

Risultano presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio, i Sigg. Santo Luigi Salvatore – Doria Massimo.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. L. Roberto FELLINE nella sua qualità di Sindaco .

Con l'assistenza del Segretario comunale, Dr. Antonio Antonica, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Consiglio comunale constatato che, ai sensi dell'art.49 del D.lgs. n.267/2000, sulla proposta di deliberazione sono stati chiesti i seguenti pareri:

REGOLARITA' TECNICA Parere: FAVOREVOLE  Data: <u>23.11.2007</u>  Il Responsabile del Servizio AMMINISTRAZIONE GENERALE F.to all'originale
--

REGOLARITA' CONTABILE Parere: FAVOREVOLE  Data: <u>23.11.2007</u>  Il Respons. del SERV. FINANZIARIO F.to all'originale
---

<i>Non è stato richiesto alcun parere, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo</i>
---

Ha adottato la seguente deliberazione:

OGGETTO: Appalto unico per il servizio gestione rifiuti in ambito ATO LECCE 1. Piano Finanziario prodotto dalla ditta appaltatrice ASPICA soc. arl per il periodo aprile 2007 – marzo 2008. Determinazioni.

Introduce l'argomento il Vice sindaco Luigi Degaetani.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- Che in data 05/04/2004, con deliberazione n. 26, l'Assemblea dei Sindaci dell'A.T.O. Le/1, di cui fanno parte 27 Comuni, approvava il progetto degli standard minimi dei servizi di raccolta e trasporto R.S.U. e R.S.U.A., spazzamento ed igiene ambientale da anettere al Capitolato d'Appalto ed al Bando per l'individuazione del gestore unico per i nove comuni facenti parte dell'A.T.O. LE/1 e aventi il contratto in scadenza ovvero scaduto;
- Che, nel corso dell'Assemblea del 18/09/2004, con deliberazione n. 39, si delegava al Comune di Lecce il ruolo di Stazione Appaltante in riferimento alle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di cui all'oggetto;
- Che il Comune di Melendugno, con deliberazione G.C. n. 57 del 31/3/2005, decideva, come gli altri comuni interessati, tra l'altro:
  - o di dare atto che l'Ufficio Unico Comune per l'appalto suddetto sarebbe stato diretto dal dirigente del settore Ambiente del Comune di Lecce, Arch. Fernando Bonocuore;
  - o di recepire la necessità di organizzare e rendere operativo presso il Comune di Melendugno l'Ufficio decentrato dell'Ufficio Unico Comune per l'appalto suddetto, che sarebbe stato diretto provvisoriamente dal Dr. Salvatore Gabrieli;
  - o di stabilire che per il Comune di Melendugno il costo previsto dal progetto dei servizi oggetto dell'appalto era pari ad € 1.116.000,00 per l'anno finanziario 2006, al netto dell'IVA e del ribasso di gara e che il Comune medesimo, trovandosi in regime di tariffa per il servizio di gestione rifiuti, ai sensi dell'art. 49 e successive modificazioni del D. Lgs. n. 22/97, non avrebbe dovuto corrispondere alcun canone alla ditta aggiudicataria, in quanto la medesima era tenuta ad applicare e riscuotere la tariffa in parola;
  - o di stabilire altresì che, a differenza di quanto sarebbe avvenuto nei comuni non ancora in regime di "tariffa Ronchi", la ditta aggiudicataria avrebbe dovuto accollarsi direttamente l'onere del conferimento presso l'impianto di trattamento finale dei rifiuti, in quanto la tariffa applicata e riscossa avrebbe dovuto coprire tutti i costi del servizio, compresi quelli connessi al trattamento finale dei rifiuti;
- Che, con determinazione del Dirigente del Settore Ambiente del Comune di Lecce n. 203 del 27/12/2005, si provvedeva all'aggiudicazione definitiva della gara all'ATI formata dalle ditte ASPICA soc. arl, ECOTECNICA srl e MONTECO srl, con ASPICA ditta mandataria, per un corrispettivo globale € 48.539.727,92 al netto dell'IVA, dell'Ecotassa e del costo di trattamento/smaltimento;
- Che con deliberazione G.C. n. 215/2005 si prendeva atto degli esiti della gara di cui sopra ed in particolare del fatto che il canone annuo per l'espletamento del servizio relativo al

comune di Melendugno è pari ad € 1.112.986,80 oltre iva:

- Che, con deliberazione n. 52 del 20/12/2005, l'Assemblea dell'ATO Le/1 decideva:
  - o di posticipare il termine per la gestione unitaria del ciclo dei rifiuti solidi urbani al 1° aprile 2006;
  - o di stabilire che, sino all'attivazione del servizio unitario, ai comuni i cui contratti di gestione dei rifiuti solidi urbani sono scaduti o in scadenza veniva conferita apposita delega per individuare autonomamente le più opportune iniziative per garantire la prosecuzione dei rispettivi servizi, prima che gli stessi confluissero nella gestione unitaria;
- che con la già citata deliberazione G.C. n. 215 del 19/12/2005 si era stabilito altresì:
  - o che la ditta, la quale gestiva all'epoca i servizi di cui alla presente (ATI Bianco Igiene Ambientale srl - Geotec Ambiente srl), avrebbe garantito, anche al fine di scongiurare ogni possibile conseguenza sull'igiene e la salute pubblica, l'espletamento dei servizi medesimi sulla base degli standard e delle modalità operative contenuti nell'ultimo piano finanziario approvato e che, a tale scopo, la medesima ditta avrebbe provveduto a presentare un piano finanziario opportunamente rimodulato e ridotto per il periodo 1/1/2006 – 31/3/2006, dal momento che, giusta deliberazione dell'Assemblea dell'ATO Le/1 n. 52 del 20/12/2005, il termine per la gestione unitaria del ciclo dei rifiuti era posticipato al 1° aprile 2006;
  - o di dare atto che i servizi espletati fino all'inizio della gestione unitaria sarebbero stati remunerati attraverso la tariffa in vigore presso il comune di Melendugno, ai sensi del D. Lgs. n. 22/97 e delle pregresse statuizioni del Consiglio Comunale, sulla base degli ultimi parametri e coefficienti deliberati presso questo Ente.
- che con deliberazione G.C. n. 6 del 13/1/2006 venivano approvati gli elaborati predisposti a tale scopo dalla ditta, acquisiti al protocollo generale del Comune in data 30/12/2005 al n. 21650, comprendenti:
  - 1) Relazione Modello Gestionale ed Organizzativo;
  - 2) Relazione Piano Finanziario;
  - 3) Relazione Piano Tariffa;relativi al servizio 1/1/2006-31/3/2006;
- che con la mandataria dell'ATI appaltatrice del servizio unico, in data 23/5/2006, il Comune di Lecce – delegato dall'ATO LE/1, quale stazione appaltante – stipulava il contratto d'appalto;
- che il servizio veniva attivato in data 1/4/2006 sotto le riserve di legge;
- che la ditta mandataria ed esecutrice del servizio sul territorio di Melendugno e cioè ASPICA soc. arl, obbligata contrattualmente ad applicare e riscuotere la Tariffa di Igiene Ambientale presso il Comune di Melendugno, solo in data 19/12/2006 presentava alcuni degli elaborati propedeutici appunto all'attività di applicazione e riscossione della tariffa medesima;
- che, peraltro, gli elaborati presentati (Piano Gestionale – Finanziario - Tariffa Periodo Aprile-Dicembre 2006 - Relazione modello gestionale ed organizzativo e Relazione Piano Finanziario) risultavano non in linea con gli esiti della gara in quanto prevedevano un costo del servizio pari ad € 2.312.667,50 oltre Iva ed al netto dei costi di smaltimento dei

rifiuti:

- che gli elaborati di cui sopra erano stati presentati dalla ditta nel presupposto che, ai sensi della normativa vigente in materia di tariffa di igiene ambientale (TIA), i costi sostenuti dalla ditta dovevano essere coperti dal gettito tariffario;
- che i costi del servizio, da coprire col gettito tariffario, non potevano essere altri che quelli scaturiti dalla gara d'appalto;
- che, peraltro, come stabilito nella deliberazione G.C. n. 57/05, e ribadito nella deliberazione G.C. n. 215/05, il corrispettivo dell'appalto in questione, quale derivante dalla gara espletata, era costituito dal gettito tariffario della Tariffa di Igiene Ambientale e che la ditta, obbligata ad applicare e riscuotere la tariffa medesima si sarebbe accollato l'onere del pagamento della discarica, rientrando dallo stesso, anche in questo caso, mediante l'applicazione e la riscossione della tariffa;
- che quindi il corrispettivo della ditta consiste nel gettito tariffario che deve coprire il costo del servizio quale risultante dall'importo di aggiudicazione relativo al comune di Melendugno – pari ad € 1.112.986,80 oltre Iva su base annua ' e il costo annuo del conferimento dei rifiuti presso la piattaforma di bacino, sita in Cavallino;
- che immediatamente dopo la presentazione degli elaborati da parte della ditta, propedeutici all'applicazione ed alla riscossione della tariffa, si avviava una serrata fase di contraddittorio, riguardante anche aspetti contrattuali generali, comuni a tutte le amministrazioni interessate dall'appalto, con l'ATO Lecce 1 e con il Comune di Melendugno, anche attraverso incontri diretti effettuati con la ditta appaltatrice, per le specificità di Melendugno legate alla tariffa;
- che, a seguito di una diffida ad adempiere all'approvazione del piano finanziario presentato, formulata dalla ditta ed acquisita al protocollo del comune in data 23/1/2007 prot. n. 1246, nella quale tra l'altro si rimarcava la grave situazione di esposizione finanziaria della ditta medesima a causa del fatto che alcun canone era stato corrisposto dal comune né si era potuto contare sulla riscossione della tariffa, l'amministrazione comunicava di non aver potuto procedere all'approvazione di un piano finanziario incongruo rispetto agli esiti della gara, dichiarandosi peraltro disponibile ad aprire un tavolo di confronto finalizzato ad approfondire gli aspetti applicativi della tariffa anche nelle more della definizione delle questioni contrattuali sollevate, che avrebbero comunque dovuto trovare componimento in seno all'ATO;
- che in data 7/2/2007 e 21/2/2007 si tenevano incontri con i vertici aziendali, anche alla presenza di consulenti della ditta e, al primo incontro, anche del responsabile dell'Ufficio Unico, arch. Fernando Bonocuore, nei quali si ventilava l'ipotesi di porre le condizioni per attivare il gettito finanziario nell'ambito degli importi di gara e dei costi sostenuti per il conferimento in discarica, tenendo conto, per questi ultimi, della tariffa di conferimento determinata dall'ATO con deliberazione n. 53 del 20/12/2005, e cioè di € 62,46 a tonnellata oltre Iva ed ecotassa;
- che con deliberazione consiliare n. 13 del 21/03/2007 l'amministrazione comunale stabiliva quanto segue:

*1. Di approvare il quadro economico seguente:*

	<i>Esclusa iva €</i>	<i>Iva €</i>	<i>Totale €</i>
<i>Costo del servizio come da offerta di</i>	<i>1.112.986,80</i>	<i>111.298,68</i>	<i>1.224.285,48</i>

<i>gara su base annua</i>			
<i>Costi di smaltimento impianto di bacino</i>	<i>530.791,75</i>	<i>53.079,17</i>	<i>583.870,92</i>
<b>TOTALE</b>	<b>1.643.778,55</b>	<b>164.377,85</b>	<b>1.808.156,40</b>

*al fine di consentire alla ditta di applicare e riscuotere la tariffa, per il periodo contrattuale 1/4/2006-31/3/2007, nei limiti definiti dal prezzo di aggiudicazione della gara unica e dei costi di conferimento in discarica sostenuti e da sostenere nel periodo suddetto;*

- 2. Di stabilire, che il costo del servizio, come scaturito dal quadro economico di cui al punto precedente, sarebbe stato coperto interamente dal gettito tariffario, così come previsto dalla normativa vigente in materia di Tariffa di Igiene Ambientale (TIA);*
  - 3. Di lasciare immutata la ripartizione del carico tariffario tra le varie categorie di utenza, non essendosi verificate variazioni apprezzabili rispetto agli anni precedenti, tali da indurre a una rivisitazione della distribuzione del carico, e cioè:*  

$$Ud0=21,39\%$$

$$Ud1=57,61\%$$

$$Und=21,00\%$$
  - 4. Di confermare la riduzione del 50% della parte variabile della tariffa per gli iscritti all'AIRE di Melendugno;*
  - 5. Di prevedere, ai sensi della normativa vigente, che sarebbe stato il gestore del servizio ad applicare e riscuotere la tariffa di cui sopra.*
- che con nota acquisita al protocollo generale del comune in data 4/5/2007 al n. 7714 la ditta Aspica, in qualità di mandataria dell'ATI Aspica srl-Ecotecnica srl- Monteco srl, aggiudicataria della gara unica, trasmetteva la relazione al piano finanziario per il periodo aprile 2007-marzo 2008, peraltro non tenendo in alcun modo conto dei rilievi mossi da questa amministrazione in ordine all'importo complessivo del piano finanziario medesimo (né della stessa deliberazione consiliare n. 13/07 citata), che, si ribadisce, ad avviso di questo ente, non può che collimare con gli esiti della gara unica espletata dall'Ufficio Unico dell'ATO Lecce 1;
  - che il piano finanziario presentato dalla ditta prevede una spesa complessiva di Euro 2.209.669,51 oltre Iva e costi di smaltimento in discarica;
  - che il problematico rapporto con l'ATI appaltatrice investe la totalità dei comuni aderenti alla gara unica ed è legato alle vicende amministrative dell'Ambito Lecce 1, anche se il Comune di Melendugno presenta aspetti peculiari collegati all'applicazione e gestione della tariffa rifiuti ed al fatto che l'ATI appaltatrice non percepisce alcun canone direttamente dal comune;
  - che tali problematiche sono state a più riprese discusse sia in seno all'Assemblea dell'ATO, sia a livello di Ufficio Unico, sia, infine nell'ambito di riunioni tenutesi tra gli esponenti dei comuni aderenti alla gara unica;
  - che sono stati attivati contenziosi da parte dell'ATI appaltatrice, ai quali i comuni interessati hanno reagito attraverso le competenti strutture dall'ATO, fino al punto che in data 29/10/2007 l'Assemblea ha deliberato di attivare le procedure per la risoluzione del contratto con l'ATI appaltatrice;

RITENUTO che, nelle more dei complessi adempimenti che scaturiscono dalla deliberazione dell'Assemblea dell'ATO, occorra, anche per il periodo contrattuale aprile

2007-marzo 2008, porre le condizioni per attivare il gettito tariffario nei limiti degli importi di gara e dei costi per il conferimento in discarica, tenendo conto, per questi ultimi, della tariffa di conferimento determinata dall'ATO con deliberazione n. 53 del 20/12/2005, e cioè di € 62,46 a tonnellata oltre Iva ed ecotassa;

ATTESO CHE il quadro economico che scaturisce dagli esiti della gara e dagli effettivi quantitativi di rifiuti avviati al trattamento/smaltimento presso la Piattaforma di bacino situata nel Comune di cavallino è il seguente:

	Esclusa iva €	Iva €	Totale €
Costo del servizio come da offerta di gara su base annua	1.112.986,80	111.298,68	1.224.285,48
Costi di smaltimento impianto di bacino	521.412,10	52.141,21	573.553,31
<b>TOTALE</b>	<b>1.634.398,90</b>	<b>163.439,89</b>	<b>1.797.838,79</b>

DATO ATTO che si è verificata una differenza tra i costi preventivati nel precedente quadro economico, approvato con deliberazione consiliare n. 13/07, relativamente allo smaltimento presso la piattaforma di Cavallino, ed il dato reale nel periodo aprile 2006/marzo 2007 pari ad Euro 10.317,61 (spesa presunta Euro 583.870,92 iva inclusa – spesa a consuntivo 573.553,31 iva inclusa);

ACCLARATO che quindi l'importo totale di cui allo specchio sopra riportato deve essere decurtato dello "scostamento" di Euro 10.317,61 iva inclusa di cui al punto precedente;

DATO ATTO che i presupposti del Piano Finanziario di cui trattasi derivano dall'approvazione del progetto dello standard dei servizi, approvato come detto dall'Assemblea dell'ATO con deliberazione n. 26/2004 e nella successiva gara d'appalto espletata;

Uditi gli interventi riportati nell'allegato verbale di seduta.

VISTO il T.U.EE.LL. n. 267/2000;

Con voti 10 favorevoli e contrari 4 (Corvino 1962, Corvino 1953, Santoro e De Rinaldis).

#### DELIBERA

Di richiamare qui le premesse e la narrativa che della presente fanno parte integrante e sostanziale;

Di prendere atto di quanto contenuto in narrativa e nelle premesse e di approvare il quadro economico seguente relativo all'appalto di cui in narrativa per il periodo aprile 2007-marzo 2008:

	Esclusa iva €	Iva €	Totale €
Costo del servizio come da offerta di gara su base annua	1.112.986,80	111.298,68	1.224.285,48
Costi di smaltimento impianto di bacino	521.412,10	52.141,21	573.553,31
<b>TOTALE</b>	<b>1.634.398,90</b>	<b>163.439,89</b>	<b>1.797.838,79</b>

al fine di consentire alla ditta di applicare e riscuotere la tariffa, per il periodo contrattuale 1/4/2007-31/3/2008, nei limiti definiti dal prezzo di aggiudicazione della gara unica e dei

costi di conferimento in discarica sostenuti e da sostenere nel periodo suddetto:

Di dare atto che si è verificata una differenza tra i costi preventivati nel precedente quadro economico, approvato con deliberazione consiliare n. 13/07, relativamente allo smaltimento presso la piattaforma di Cavallino, ed il dato reale nel periodo aprile 2006/marzo 2007 pari ad Euro **10.317,61** iva inclusa (spesa presunta Euro 583.870,92 iva inclusa – spesa a consuntivo Euro 573.553,31 iva inclusa) e che quindi l'importo totale di cui allo specchio sopra riportato deve essere decurtato dello "scostamento" di Euro 10.317,61 iva inclusa;

Di stabilire che le sanzioni elevate nei confronti della ditta appaltatrice per effettuazione dei servizi non conforme alle previsioni di capitolato, riferendosi a fatti accertati nel periodo oggetto di questo piano finanziario, saranno detratte a conguaglio dal quadro economico del piano finanziario 2008/2009, come "scostamenti" a consuntivo, in applicazione nel caso di Melendugno, non soggetto a pagamenti di canoni, del principio di cui all'art. 29 del capitolato speciale che recita: "La riscossione delle penali avverrà mediante trattenute sui pagamenti corrisposti all'Impresa";

Di stabilire che il costo del servizio, come scaturito dal quadro economico di cui al punto precedente, sarà coperto interamente dal gettito tariffario, così come previsto dalla normativa vigente in materia di Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), con l'applicazione di due scadenze di pagamento per ogni contribuente;

Di lasciare immutata la ripartizione del carico tariffario tra le varie categorie di utenza, non essendosi verificate variazioni apprezzabili rispetto agli anni precedenti, che inducano ad una rivisitazione della distribuzione del carico, e cioè:

Ud0=21,39%

Ud1=57,61%

Und=21,00%

richiamando qui e confermando le argomentazioni, a tal proposito formulate, nei piani finanziari precedenti e da ultimo nel piano finanziario approvato con D.C.C. n. 8/2005:

Di confermare la riduzione del 50% della parte variabile della tariffa per gli iscritti all'AIRE di Melendugno;

Di prevedere, ai sensi della normativa vigente, che sarà il gestore del servizio ad applicare e riscuotere la tariffa di cui sopra.

Successivamente con voti favorevoli 10 e contrari 4 (Corvino 1962, Corvino 1953, Santoro e De Rinaldis), delibera di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di autorizzare la ditta a porre in essere quanto necessario per l'applicazione e la riscossione della tariffa.